

Rassegna del 26/01/2013

SANITA' LOCALE

26/01/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	17	«Sull'Umberto I è Carlo Nisticò ad avere le idee confuse non io» ...	1
26/01/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	17	Sarà inaugurato martedì il nuovo ambulatorio ...	2
26/01/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	32	Nuovo ospedale, i medici si riuniscono in comitato ...	3
26/01/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28	Quattrone incontra Scopelliti e ora è tutto in mano ai 2 sub commissari <i>Calabretta Betti</i>	5
26/01/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	29	ASP Inaugurazione martedì prossimo alle ore 12 nel Polo sanitario di viale Crotone Apre a Lido l'ambulatorio di Odontoiatria sociale ...	7
26/01/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	27	Odontoiatria sociale martedì apre l'ambulatorio ...	8

26/01/13	Comunicazione agli Abbonati	1	Comunicazione agli abbonati ...	9

«Sull'Umberto I è Carlo Nisticò ad avere le idee confuse non io»

«Nisticò è un valente tecnico ma ha molto da apprendere di amministrazione»

«Per tutta risposta alla mia nota esplicativa, si è subito preoccupato di rispondere Carlo Nisticò – tra l'altro anche consigliere comunale (questa carica gli mancava) con una frase che non ritengo affatto offensiva dal momento che Nisticò è un valente tecnico ma ha molto da apprendere in materia amministrativa». È quanto si legge in una nota Francesco Vono.

«Il Nisticò – continua Vono - dice che io, sull'Umberto I, avrei le idee confuse. Già alla fine del 2011 aveva fatto le stesse considerazioni alle quali risposi in maniera adeguata. Oggi dice che le mie idee confuse si riferiscono al fatto che io non conosco le differenze tra Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio e Azienda Sanitaria Provinciale. In questo si sbaglia perché nella mia nota non facevo differenza tra le due Aziende ma specificavo che trasferendo all'Umberto I alcuni servizi sanitari propri dell'Azienda sanitaria Pugliese-Ciaccio, anche se questi ultimi sono attualmente ubicati nella struttura ex Inam di via Aciri che, probabilmente si vorrebbe trasferirli all'Umberto I° ed utilizzare così lo stabile Ex Inam per chissà quali altri reconditi progetti.

Vono non contesta «l'istituzione del Centro Diurno d'eccellenza per anziani, previsto dal progetto di riconversione a suo tempo approvato,

bensi il fatto che trasferire nella struttura gli ambulatori relativi perché gli anziani di Catanzaro possano fruire di tutte le prestazioni sanitarie "visite specialistiche e controlli di routine" farebbe della struttura Umberto I° una succursale ospedaliera e questo, mi sia consentito di ribadire, è fuori da tutte le regole e dissente dal ruolo cui l'Umberto I ha sempre avuto nei 130 anni della sua storia e cioè quello di essere una "Casa di Riposo per Anziani" dove certamente ci dovranno essere tutti i servizi necessari alla gestione degli anziani lì residenti e non già anche per gli anziani tutti della città che, all'occorrenza si rivolgeranno come sempre ad una struttura ospedaliera.

Per Vono «Carlo Nisticò, che io stimo personalmente, è l'unico ad avere le idee confuse in proposito se leggiamo quello che lui ribadisce per la seconda volta e cioè "anche per questo appare inopportuna la proposta di Vono di procedere alla revoca della convenzione Asp - Comune atteso che i presupposti giuridici della rescissione anticipata dell'immobile, imporrebbe al Comune di restituire all'Asp i soldi spesi per la ristrutturazione dell'edificio"».

DIATRIBA

La questione sull'Umberto I diventa polemica



Sarà inaugurato martedì il nuovo ambulatorio

Sarà inaugurato, martedì 29 gennaio 2013, alle ore 12.00, in viale Crotona, nel Polo Sanitario di Catanzaro Lido, il nuovo ambulatorio della struttura semplice dipartimentale (ssd) Odontoiatria sociale dell'Asp di Catanzaro, diretta da Valerio D'Andrea, con la collaborazione, tra gli altri, di Antonio Morana. L'inaugurazione avverrà alla presenza del Presidente della Provincia, Wanda Ferro, del Sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo e del direttore generale dell'Asp di Catanzaro, dott. Gerardo Mancuso. La struttura, tutta nuova e funzionale sotto l'aspetto logistico e nella distribuzione degli spazi, è dotata inoltre di strumenti tecnologici di ultima generazione, avendo intrapreso un percorso virtuoso relativamente alla riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta odontoiatrica pubblica. L'ambulatorio dispone di una sala d'attesa, 2 poltrone, una sala di sterilizzazione, una stanza medici ed altri ambienti. Il personale è composto da 3 medici e 2 infermieri. Il servizio garantisce le prestazioni da lunedì a sabato, dalle ore 8.00 alle 14.00.



Nuovo ospedale, i medici si riuniscono in comitato

Dopo le lettere a Monti e a Scopelliti, con la manifestata intenzione di voler seguire passo dopo passo l'iter di realizzazione del nuovo ospedale all'indomani della notizia del rifinanziamento dell'opera, i medici (ma non solo) di Vibo Valentia si sono costituiti in comitato per dare maggiore voce alle istanze che sono dell'intera collettività. Il nuovo organismo che si interfacerà con le realtà istituzionali competenti è stato legittimato dalla partecipazione del consiglio dell'ordine dei medici, del vescovo della diocesi, di numerosi sindaci e rappresentanti di associazioni come Avis, Croce rossa e Cittadinanzattiva. «Onde evitare il ripetersi delle note e gravi vicende che hanno determinato il venire meno delle giuste aspettative per una struttura ospedaliera idonea e funzionale - fa sapere in una nota il presidente dell'ordine, Antonino Maglia -, si è ritenuto di porre la massima attenzione sul prosieguo degli adempimenti per la realizzazione della stessa, vigilando sulle modalità e sui tempi di esecuzione della stessa». Gli obiettivi del comitato civico provinciale sono i seguenti: pervenire, in tempi celeri, alla realizzazione dell'opera ponendosi come momento di forte interlocuzione con i riferimenti istituzionali preposti; fare sì che venga realizzata un'opera con i requisiti, quanto più possibile allargati alle alte specializzazioni, di un ospedale di I livello. Il comitato, inoltre, si prefigge l'obiettivo di coinvolgere tutte le forze sociali e produttive della provincia, dai sindacati alle associazioni degli industriali e dei commercianti, così come del volontariato, e in ogni caso di tutti gli esponenti più rappresentativi della società. A conclusione dell'incontro il comitato ha unanimemente nominato una struttura di coordinamento composta dal presidente Antonino Maglia, dal portavoce del comitato Domenico Consoli e dal direttore amministrativo Rosario Dibilio che svolgerà la funzione di segretario.





Il presidente dell'ordine Antonino Maglia

FONDAZIONE CAMPANELLA Rettore e Governatore ieri hanno cercato soluzioni

Quattrone incontra Scopelliti e ora è tutto in mano ai 2 sub commissari

Martedì si verifica l'intesa sui posti letto di "oncologico" e Mater Domini

Betty Calabretta

Sembra una fiction da qui all'eternità, un tormentone a rischio sfinimento, una ripetizione martellante degli stessi dubbi angosciosi. Se non ci fosse di mezzo il destino di 270 dipendenti e relative famiglie quella della Fondazione Campanella sarebbe una questione su cui mettere la sordina per stanchezza collettiva. Ma quelle persone ci sono e tremano, visto che due giorni fa il loro licenziamento sembrava cosa fatta non potendo la Fondazione più sostenere i costi dei reparti in eccesso né pagare stipendi e fornitori. Ieri per arginare questa deriva - prospettata senza mezzi termini giovedì ai lavoratori dal presidente della Fondazione, prof. Paolo Falzea - si è tenuto un incontro, voluto dal governatore Giuseppe Scopelliti, tra quest'ultimo e il rettore dell'Università, Aldo Quattrone, vale a dire i due "soci" della Campanella che è appunto un ente fondato da Ateneo Magna Graecia e Regione. L'incontro si è tenuto nei pressi dell'aeroporto di Lamezia, essendo Scopelliti di ritorno da Roma dove aveva partecipato alla presentazio-

ne delle liste del Pdl. Con Quattrone c'era il prof. Ciro Indolfi, con Scopelliti il presidente della commissione consiliare alla sanità, Nazzareno Salerno. Anche stavolta è stato un confronto interlocutorio, ma è emersa ancora una volta la volontà del Governatore di trovare una via di salvezza per la Fondazione sempre più sull'orlo della chiusura. È emerso che martedì alla Regione sarà effettuata una verifica interna con il sub commissario Pezzi per accertare l'impegno finanziario necessario ad attuare il trasferimento dei reparti non oncologici della Fondazione all'Azienda Mater Domini che com'è noto è finanziata dalla Regione. Il transito delle unità operative è alla base del protocollo d'intesa che Regione e Università debbono firmare anche per dare corso all'attuazione dell'ultima legge regionale "salva Campanella", che rischia di essere vanificata proprio dai ritardi nella definizione dell'accordo. Al solito è tutta una questione di soldi, di risorse che non ci sono perché quella della sanità è una coperta troppo stretta fatta di posti letto che costano e che la

Regione non ce la fa a mantenere. Ma al di là delle questioni tecnico-giuridiche è emerso che la vertenza è tutta in mano ai due sub commissari per l'attuazione del Piano di rientro dal deficit sanitario, Pezzi e D'Elia, che debbono armonizzare i loro punti di vista sulla spinosa questione riportandola anche alle esigenze e ai paletti imposti dai tavoli romani.

«Si sta facendo di tutto per arrivare ad una soluzione concertata - commenta il rettore Quattrone - e le ultime verifiche potrebbero essere determinanti. Siamo assolutamente fiduciosi che sarà trovata l'intesa per arrivare alla tanto sospirata firma del protocollo Università-Regione e a questo mirano le verifiche dei prossimi giorni da parte della struttura commissariale. Se queste risulteranno positive e proficue l'accordo si potrebbe firmare già nella prossima settimana». Da qui la sollecitazione a concludere, anche per evitare che la vertenza esploda con i prevedibili rischi di natura sociale sempre collegati alla perdita di posti di lavoro. Un dramma che due giorni fa sembrava prossimo a consumarsi, ◀





Il rettore Aldo Quattrone e il governatore Giuseppe Scopelliti

ASP Inaugurazione martedì prossimo alle ore 12 nel Polo sanitario di viale Crotone **Aprire a Lido l'ambulatorio di Odontoiatria sociale**

Martedì prossimo, alle ore 12, in viale Crotone, inaugurazione nel Polo sanitario di Lido del nuovo ambulatorio della struttura semplice dipartimentale Odontoiatria sociale dell'Asp, diretta dal dott. Valerio D'Andrea, con la collaborazione, tra gli altri, del dott. Antonio Morana.

L'inaugurazione avverrà alla presenza del presidente della Provincia, Wanda Ferro, del sindaco Sergio Abramo e del direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso. La struttura - informa una nota - nuova e funzionale sotto l'aspetto logistico e nella distribuzione degli spazi, è dotata inoltre di strumenti tecnologici di ultima generazione, avendo intrapreso un percorso virtuoso per la riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta odontoiatrica pubblica. L'ambulatorio dispone di una sala d'attesa, 2 poltrone, una sala di sterilizzazione, una stanza medici ed altri ambienti. Il personale è composto da 3 medici e 2 infermieri. Il servizio garantisce le prestazioni da lunedì a sabato, dalle ore 8 alle 14. Le attività della struttura Odontoiatria sociale sono presenti a livello territoriale anche nel Distretto di Lamezia, in collaborazione con lo staff assistenza ai migranti, nel Distretto di Soverato, per l'assistenza odontoiatrica alle fasce deboli, e presso la Pediatria di Comunità di Catanzaro, per la prevenzione odontoiatrica dell'età evolutiva. ◀



Il Polo sanitario di Lido



Struttura dell'Asp **Odontoiatria sociale** **martedì apre l'ambulatorio**

SARÀ inaugurato, martedì 29 gennaio, alle ore 12.00, in viale Crotona, nel Polo sanitario di Catanzaro Lido, il nuovo ambulatorio della struttura semplice dipartimentale Odontoiatria sociale dell'Asp di Catanzaro, diretta da Valerio D'Andrea, con la collaborazione, tra gli altri, di Antonio Morana.

L'inaugurazione avverrà alla presenza del presidente della Provincia, Wanda Ferro, del sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo e del direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso.

La struttura, tutta nuova e funzionale sotto l'aspetto logistico e nella distribuzione degli spazi, è dotata inoltre di strumenti tecnologici di ultima generazione, avendo intrapreso un percorso virtuoso relativamente alla riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta odontoiatrica pubblica.

L'ambulatorio dispone di una sala d'attesa, 2 poltrone, una sala di sterilizzazione, una stanza medici ed altri ambienti. Il personale è composto da 3 medici e 2 infermieri. Il servizio garantisce le prestazioni da lunedì a sabato, dalle ore 8.00 alle 14.00.

Le attività di Odontoiatria Sociale anche nel Distretto di Lamezia, in collaborazione con lo staff assistenza ai migranti, nel Distretto di Soverato, per l'assistenza odontoiatrica alle fasce deboli e presso la Pediatria di Comunità di Catanzaro, per la prevenzione odontoiatrica dell'età evolutiva.



RASSEGNA STAMPA DEL 25/01/2013

**Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non
è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del Sud,
Gazzetta del Sud Cosenza
Gazzetta del Sud ed. Reggio Calabria,
Gazzetta del Sud Catanzaro,
Crotonese

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non
appena disponibili.**